



Il Vescovo di Piazza Armerina

Piazza Armerina, 11 maggio 2013

Prot. n. 17/2018

Ai Presbiteri e ai Diaconi
- Loro sedi -

Carissimi,

dovendo ottemperare a quanto affermo negli Orientamenti Sinodali al n. 7 *«Aiuto alle coppie in situazione difficile o irregolare»*, di istituire una Commissione diocesana per *«verificare e orientare il cammino di integrazione, per coloro che hanno stretto un vincolo solo civile; coloro che non hanno alcun vincolo: i conviventi; coloro che sono separati e divorziati e a volte hanno subito un abbandono ingiusto; coloro che sono divorziati e vivono una nuova unione; coloro che separati rimangono fedeli al vincolo e non intraprendono una nuova unione»*, con Decreto Vescovile del 25 marzo 2018, stabilisco ufficialmente l'insediamento della suddetta Commissione, la quale, come si legge nel Regolamento al n. 3: *«è formata da n. 7 membri, sia chierici che laici, designati dal Vescovo diocesano»* e *«suddivisa in due sotto-commissioni, a composizione preferibilmente mista»*.

La Commissione, riunendosi ordinariamente una volta al mese presso la Curia Vescovile, farà discernimento sulle storie delle coppie, ascoltate da una delle due sotto-commissioni. Queste ultime proporranno:

- a) di poter avviare la dichiarazione di nullità del loro matrimonio, qualora vi fossero i requisiti;
- b) di intraprendere un percorso *ad tempus*, da compiere *con l'accompagnamento del parroco o il presbitero confessore*.

A conclusione del percorso, il parroco o il presbitero confessore dovrà relazionare alla Commissione, per valutare quanto sia stato fatto, prima di ricevere la benedizione del Vescovo che sarà pubblica, cioè davanti alla comunità parrocchiale, o privata, cioè nella cappella del Vescovo davanti ad alcuni testimoni, a piacimento della coppia.

Da un punto di vista metodologico, è opportuno pertanto che si seguano queste indicazioni:

- a) la coppia venga presentata al Vescovo dal parroco o dal presbitero confessore;
- b) dopo l'incontro, il parroco o il presbitero confessore faccia relazione scritta, da consegnare al Vicario generale per la Commissione;

- c) la relazione sarà consegnata dal Vicario generale alla Commissione, la quale, suddivisa in due sotto-commissioni, una delle due ascolterà la coppia;
- d) la proposta di poter avviare la dichiarazione di nullità o il percorso da espletare sarà stabilito dalla Commissione che, a maggioranza relativa, darà precisi orientamenti;
- e) la Commissione comunicherà al Vescovo quanto è stato proposto e verrà chiesto al parroco o al presbitero confessore di accompagnare fisicamente le coppie a svolgere il percorso richiesto.
- f) le coppie che desiderano avviare la dichiarazione di nullità, qualora vi fossero i requisiti, potranno chiedere alla Commissione suggerimenti sull'avvocato che dovrà istruire la pratica.

Per ulteriori dettagli, vi invito ad esaminare gli Orientamenti Sinodali nella sezione sulle coppie in situazioni irregolari, ove sono tracciate, in modo soddisfacente, le linee salienti di adempimento, non dimenticando di praticare quella commozione viscerale che ci sintonizza con l'atteggiamento misericordioso di Gesù, «*Pastore grande delle pecore*» (Eb 13,20). Dall'affidamento a lui, impariamo a vivere quella donazione sacerdotale e diaconale che si addice a coloro che lo riconoscono Signore della propria vita.



✠ *Romio Jirenu*